

Filiera della Solidarietà Di Denis Ceccarelli

Anche quest'anno, il primo sabato di Novembre è coinciso con l'evento creato dal direttore Sergio Barberio, La Filiera della Solidarietà, che come di consueto ha ospitato relatori di grande calibro, accompagnati da esibizioni artistiche e culturali, ed ha fatto da cornice alla cerimonia di consegna degli attestati di qualifica e delle borse di studio agli allievi più meritevoli dell'anno formativo precedente. La regia, affidata a Denis Ceccarelli, ha organizzato l'evento in teatro prevedendo l'apertura con un saluto iniziale da parte del Direttore dell'Opera Salesiana Don Emanuele Cucchi. A seguire, un graditissimo spettacolo a cura del

sand artist Massimo Ottoni, il quale con tecniche di animazione che utilizzano la sabbia come elemento utile alla costruzione di immagini dinamiche, ha dato vita ad una metafora di Ian Giovanni Soscara, insegnante di cultura del centro, che descrive la scuola come "Un luogo davvero incredibile". Creato il clima emozionale e ottenuta l'attenzione dalla platea, si è inserito il protagonista principale della manifestazione, il professore universitario Fabrizio Ponti, che ha proposto un intervento molto accattivante e che ha condensato l'interesse dei più grazie a dei video che mostravano passaggi salienti del suo lavoro.

stioni provenienti dal dipinto di Van Gogh "I primi passi". Con l'occasione si è ringraziato Federico Calliari che volontariamente aiuta i ragazzi del CNOS con percorsi di alfabetizzazione.

A seguire, un video montato da Denis Ceccarelli, ha introdotto il saluto al collega Bruno Brunelli prossimo alla pensione. Il video che raccoglie i contributi di alcuni colleghi all'interno di un Tg, è pubblicato su YouTube.

A seguire, si è avviata la cerimonia di consegna delle borse di studio che ha premiato per essersi distinti per profitto, comportamento, frequenza e attività pro sociali i seguenti allievi:

Benhya A., Fedele D., Navarro A., Ravaoli A., Ndiaye T., Valbonesi L., Zygnerski D..

Il premio di €2.000 è stato messo a disposizione dalla famiglia Gagliardi, in memoria di Giorgia, da un medico, che mantiene l'anonimato, in memoria di Don Giuseppe Lanaro, e da tre benefattori e titolari di azienda: Liverani Mauro della Tecnosystem, Pruni Luciano della Real Mec e Cicognani Martino della OM.

Prima di concludere hanno guadagnato il palco tutti gli allievi qualificati a giugno 2013 per la consegna dei tanto sudati attestati di qualifica.

Un ricco buffet ha chiuso in bellezza una mattinata davvero significativa ed all'insegna del sistema educativo premiante e volto alla promozione del merito.



Evento Culturale La Filiera della Solidarietà

Consegna degli Attestati di Qualifica e delle borse di studio
agli allievi meritevoli del Cnos-Fap anno 2012/2013
Ringraziamento e saluto al docente in congedo Bruno Brunelli

Sabato 9 Novembre 2013 ore 10,30



Sala multimediale San Luigi
via L. Nanni, 12 - Forlì

Programma

Saluti

Sergio Rosario Barberio
Direttore Cnos-Fap

Introduce i lavori

Don Emanuele Cucchi
Direttore Opera Salesiana Forlì

Relatori:

Dott. Fabrizio Ponti
Docente presso la facoltà di
Ingegneria Industriale Forlì

Dottoressa Susi Oliveti

Dirigente scolastico reggente
Itaer Forlì e Istituto Serra - Cesena

Rappresentanti delle Istituzioni

Benefattori delle borse di studio

Testimonianze dal mondo delle
imprese

Testimonianze degli ex allievi

A seguire aperitivo in musica

*"Basta che siate giovani
perchè io vi ami assai"* Don Bosco



Un venditore di scarpe visitò per la prima volta in vita sua, un certo paese e, accorgendosi, emise un telegramma alla sua ditta: «non c'è mercato, qui tutti camminano scalzi». Ciò nonostante un altro venditore, dopo aver visitato lo stesso paese, inviò alla ditta un telegramma diverso. Ecco il suo: «qui ci sono grandi possibilità, mettiamo una ancora le scarpe».

(Anonimo)

Un evento spettacolare!!!

Alcuni dei
protagonist
i principali
dell'evento



SUSI OLIVETTI



ANTONINO LUCIFORA



FRABRIZIO PONTI



IAN GIOVANNI
SOSCARA

MASSIMO
OTTONI



FEDERICO CALLIARI



SERGIO BARBERIO

Ciao Bruno!!!

Buon giorno a tutti

vorrei prima di tutto scusarmi con voi per non essere un gran oratore, del resto sono un meccanico.

Sono passati tanti anni da quando sono entrato a scuola per la prima volta nel lontano 1918... o giù di lì; ho visto passare tanti studenti (più o meno bravi); a molti di loro siamo riusciti a trovare un lavoro, alcuni oggi hanno quasi la mia età, tanto che le mie figlie si chiedono come possa essere possibile....

Tanti sono stati anche colleghi con i quali ho condiviso parte di questa bella esperienza di vita e che mi hanno sempre sostenuto anche nei momenti di difficoltà: sono arrivato infatti a considerare la scuola



quasi come una seconda casa per l'accoglienza che mi riservava ogni giorno e di questo ve ne sono grato.

Ringrazio lo storico direttore Michele Palmarini, che è stato la colonna portante della scuola per tanti anni e il nuovo direttore Sergio Barberio per la ventata di novità introdotte nella gestione e nelle tradizioni scolastiche.

Ringrazio tutti i colleghi, senza fare nomi per non dimenticare nessuno, che sono passati in questo centro e in particolare quelli presenti, che mi stanno ancora sopportando..... per vostra fortuna ancora per poco.

Ringrazio tutte le impiegate, sempre pazienti e amorevoli nell'arco di questi anni.

Ringrazio la mia famiglia perché è sempre stata presente, perché è la roccia alla quale ogni marito e ogni babbo vorrebbe aggrapparsi e perché mi riempie sempre il cuore di emozioni.

Un ricordo particolare è per



Oriello Tardozi, maestro, collega e infine amico sincero.

A chi si chiede cosa farò adesso tutto il giorno, rispondo che starò sempre davanti al computer !!!!!!! Ovviamente scherzo!!

Come dice la mia famiglia ho un gran feeling con l'informatica e anche che ho l'incredibile dote di non saper far ridere nel raccontare barzellette.

Auguro a tutti un buon proseguimento e vi abbraccio caramente.

Bruno

13 dicembre: Bruno paga per tutti!!! Di Denis Ceccarelli

Sembrava non dovesse succedere mai, invece anche questo appuntamento è arrivato: Bruno Brunelli, storico docente e maestro d'officina del Cnos Fap di Forlì, in occasione del suo pensionamento,



insieme alla moglie Romana, invita tutti i colleghi a cena!

Il luogo scelto è il ristorante "Tre Corti" di Forlì. Già all'ingresso si evince che la serata è di quelle da non dimenticare con tavoli rotondi apparecchiati da matrimonio in un ampio salone interamente dedicato al gruppo del Cnos.

Tra i circa trenta invitati si scorgono anni di storie e vite che si sono intrecciate nello stesso contesto lavorativo: sono presenti vecchi formato-

ri, qualcuno già pensionato, ed altri nuovi colleghi che, pur avendo passato solo qualche stagione insieme, ricordano già Bruno come un fondata-

ne professionale. Non a caso, B.B. è stato docente di quasi tutti gli insegnanti presenti in sala. Un segno di fidelizzazione e attaccamento alla maglia, anzi, al camice, che per quarant'anni ha indossato.

La cena unisce il nuovo al vecchio e nonostante lo stile classico dell'allestimento della sala, ci si muove servendosi ad un ricco buffet che raccoglie prelibatezze di tutti i generi: pasta fredda, lasagne, cous cous, farro, pizza, roast beef, vitello tonnato, panzerotti, bocconcini di manzo e funghi, e le immancabili patate fritte.

Tutto annaffiato con vino e bibite di ogni sorta.

La cena è occasione di incontro e di scambio di antiche memorie servite da abili affa-



bulatori, tra i quali primeggia Daniele Zattini, con una lunga poesia dedicata al collega, dal titolo "Messer Brunetto". L'opera, stampata su pergamena e debitamente incorniciata, raccoglie in rima ed in versi la storia di Brunelli, con alcune caricature ed iperboli che lasciano spazio ad una malinconica agrodolce che bagna i sorrisi dei presenti.

La torta, con tanto di foto immersa nella panna che immortalava Bruno nelle vesti di centauro, sopra una moto ormai d'epoca come il motociclista che la cavalca, chiude il banchetto a suon di brindisi.

Un po' alticci ci si avvia verso l'uscita, non senza avere stretto la mano al festeggiato e baciato la sua sposa.

Ciao Bruno!!!

PS: il video omonimo è su YouTube all'indirizzo:

<http://www.youtube.com/watch?v=l2v49KFd-Ek>



Inizio anno formativo

L'anno formativo inizia col botto il 16 Settembre scorso. La giornata di sole porta con sé ancora il clima vacanziero ed un po' di malinconia per il solleone, che, del resto, durante l'estate è spesso stato latitante.

Ma come in ogni nuovo inizio, anche nell'apertura dell'anno scolastico si respira aria di opportunità e di novità.

Tanti volti che impareremo a conoscere e che ci diventeranno familiari, tanti nomi e tanti numeri che diventeranno storie della nostra storia.

Un evento così deve essere celebrato. Infatti iniziamo alla grande, con qualche saluto formale e una battuta informale qua e là da parte del direttore Sergio Barberio, che ci tiene a nominare uno per



uno i ragazzi del Cnos, in un appello degno di una conduzione televisiva.

Agli allievi di terzo anno il compito di ospitare e di accogliere i compagni più giovani, molti dei quali si sono iscritti qua proprio perché amici e co-

noscenti.

Oltre a questi passaggi così gradevoli, non ci siamo fatti mancare autorità ed istituzioni del modo politico ed amministrativo. Il benvenuto è provenuto dall'assessore Denis Merloni, dalla dottoressa Paola Franchi, e dall'assessora Gabriella Tronconi.

Parole di speranza e incoraggiamento, da parte di persone che alla formazione, all'apprendimento e alle nuove generazioni hanno dedicato la vita e la carriera.

Come tradizione non è mancato un momento ludico e ricreativo presso i locali dell'oratorio interamente gestiti da allievi ed ex allievi volontari.

WOW!!!





Consegna diplomi IeFP

A una settimana dall'inizio dell'anno scolastico 2013-2014, le principali autorità locali legate alla Istruzione e alla formazione professionale hanno deciso di incontrare delegazioni della scuola secondaria e per un saluto beneaugurante.

Così, Lunedì 23 Settembre 2013, presso la sala multimediale San Luigi dell'opera salesiana Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio di Forlì-Cesena, Denis Merloni, assessore alla formazione professionale e al

lavoro della provincia di Forlì-Cesena, e Bruna Baravelli, Assessore alle Politiche per l'Istruzione, hanno celebrato l'inizio dell'anno formativo consegnando gli attestati di qualifica agli allievi recentemente qualificati.

La giornata si è aperta con un lancio di colombe ideato da Sergio Barberio come rituale iniziatico dell'anno avvenuto dal balcone che si affaccia sull'oratorio. Ci si è poi trasferiti in



teatro per lasciare spazio agli interventi dei direttori dei centri di formazione professionale che, consegnando gli attestati coglievano l'occasione per porre qualche domanda agli ex allievi. Significativi sono stati i contributi del CNOS, di ENFAP, della SCUOLA EDILE e di ENAIP.

Ognuno di questi enti ha accompagnato il proprio intervento con delle proiezioni di immagini significative della propria offerta formativa.



En.A.I.P. Forlì Cesena
Sede di Forlì



La Sede
Via Campo di Marte 166, Forlì



Denis Merloni, i ragazzi del Cnos e la Politica

Di Habir Guebre

Il Signor Denis Merloni l'Assessore al lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Forlì e Cesena è venuto qui al Cnos-Fap di Forlì per parlare con le classi 3° annualità Operatore Meccanico e la 2° annualità Operatore dell'Autoriparazione. Ci ha chiesto di cosa ne pensavamo noi ragazzi della politica e secondo noi cosa ha portato in crisi l'Italia.

Dopo un giro di domande che ci ha fatto Merloni è venuto fuori che secondo alcuni l'Italia è anda-

ta in crisi per colpa dell'Euro, per altri, per colpa dei politici, per altri ancora per colpa degli immigrati.

L'assessore ci ha detto che in realtà gli immigrati non sono un problema per l'Italia, ma una risorsa. Infatti senza di loro molti mestieri non si potrebbero più svolgere nel nostro paese. Ci ha tenuto a dire che il suo stipendio è di circa 2400 euro al mese e che il sindaco di Forlì guadagna circa 1000 euro in più. Questo ci ha fatto capire che non sempre

quello che si sente in giro sui politici è vero. Poi ci ha chiesto se guardavamo telegiornale o come raccogliamo le notizie noi ragazzi. Da un giro di risposte è emerso che alcune di noi leggono il giornale, altri guardano la televisione, e alcuni sentono in giro dagli amici.

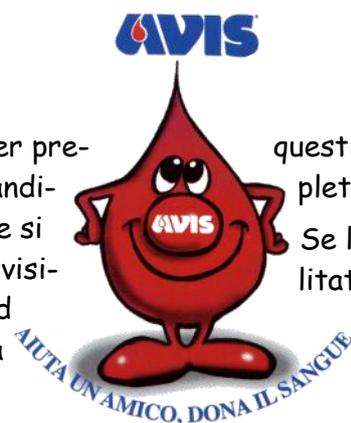
Secondo noi è stato molto utile perché ci siamo resi conto che i politici sono persone normali come noi e se è vero che alcune rubano altri si interessano anche di noi ragazzi.



NOI E AVIS

Martedì 10 dicembre, come di consueto i ragazzi del Cnos Prossimi ai 18 anni o già maggiorenni hanno incontrato i volontari dell'AVIS di Forlì che li hanno informati sulla possibilità di diventare soci e

donatori. L'iter prevede che il candidato donatore si sottoponga a visite mediche ed esami, oltre a rispondere a



questionari utili per una completa raccolta anamnestica. Se l'esito è positivo si è abilitati a divenire donatori. Una scelta di Cuore!

Rappresentanti degli allievi al collegio docenti

Quest'anno il Cnos ha voluto valorizzare i propri allievi collaborando già in fase di progettazione con sei rappresentanti degli allievi, scelti dal collegio docenti del Centro di Formazione Professionale per essersi distinti per buona condotta, impegno e comportamenti pro sociali: Benhya A-youb, Donati Martin, Belem Mohamed, Navarro Abiud, Bance Mobaraka e Marzocchi Andrea.

Nello specifico i sei partecipano a tre collegi docenti, quello iniziale, uno in itinere e quello finale, e si fanno carico della gestione e dell'organizzazione di manifestazioni sportive e tornei, oltre a collaborare attivamente per i grandi eventi

promossi dal cnos o nelle attività quotidiane ordinarie e straordinarie.

L'esperienza sta avendo successo anche perché le attività organizzate dagli allievi per gli allievi sembrano aderire meglio alle aspettative di tutti ed il clima che si respira durante le manifestazioni è molto favorevole.

Inoltre per i sei diventa un'esperienza molto formativa, di quelle da inserire nel curriculum vitae.

Infatti le abilità di problem solving, di gestione di gruppi e capacità comunicative e relazionali sono caratteristiche molto richieste dal mondo del lavoro e riconducono all'idea

che a scuola non solo si impara, ma si impara ad imparare.



I rappresentanti di classe

Un appuntamento fisso delle prime battute dell'anno formativo è costituito dall'elezione dei rappresentanti di classe degli allievi.

Un passaggio per nulla scontato, perché sottolinea l'importanza del voto, della democrazia e della responsabilità dei ruoli affidati dagli elettori.

I rappresentanti diventano interlocutori privilegiati del



coordinatore che a loro si rivolge per la gestione delle emergenze così come delle que-

stioni ordinarie. Allo stesso modo, i rappresentanti diventano portavoce del gruppo che li ha democraticamente eletti, non solo dei propri elettori, per la segnalazione di bisogni o per l'accoglimento di richieste d'aiuto di ogni genere.

In definitiva, questo è il primo vero appuntamento con la politica che gli allievi sperimentano nella loro vita.

Uscita in città

Come di consueto, gli allievi di seconda annualità, all'interno di un percorso di educazione alla cittadinanza, hanno fatto visita alle principali sedi istituzionali della città, presidiate da un loro formatore che aveva l'incarico di erudirli in merito alla propria postazione.

Di seguito riportiamo una cronaca di un allievo:

"Arrivati in provincia l'assessore ci ha fatto la domanda di quanti eravamo nella provincia tra



Forlì e Cesena. Visto che nessuno è riuscito a rispondere l'assessore ha detto che siamo sui circa 320.000 abitanti. Dopo di che lo stemma della provincia Forlì-Cesena è stato consegnato a Samb (detto Rambo) uno studente del



CNOS di Forlì. Lo stemma presenta una parte azzurra

che simboleggia la figura del fiume Rubicone fluente in un paesino, con sullo

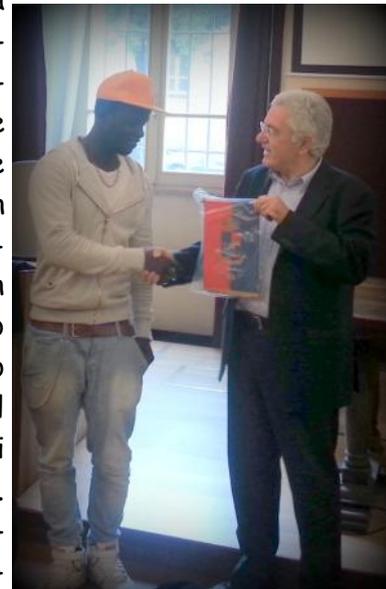
sfondo un ponte romano creato da Giulio Cesare. Il motto "alea iacta est" si traduce "il dado è tratto". In provincia ci hanno spiegato come è divisa la regione in percentuale in base

alla natura geografica dei luoghi.

Dopo poco ci ha spiegato alcune cose sulla politica e ha detto che

i politici non hanno colpa se noi siamo in crisi.

Successivamente siamo andati via e siamo andati in camera di



commercio con il professor Frassinetti e ci ha spiegato che per aprire una ditta o aziende agricole

dobbiamo andare lì a fare la domanda per il permesso di apertura.

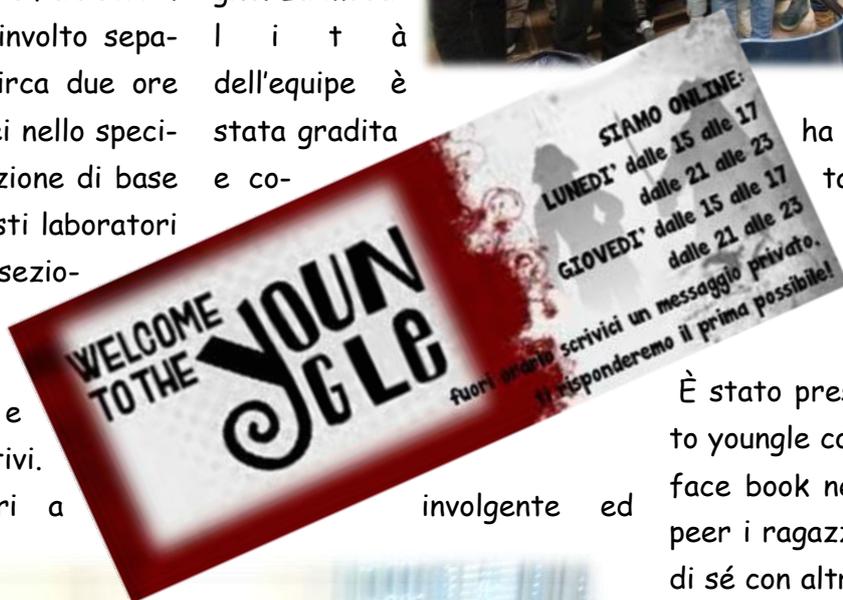
Poi siamo andati vicino alla piazza dove c'era il professor Soscara che ci ha spiegato che sotto Forlì c'è un fiume.

Poi siamo andati in prefettura con la professoressa Amadori che ci ha spiegato alcune cose riguardo il governo della città".

Ser.T.

Durante il mese di Dicembre 2013, il Cnos Fap di Forlì in collaborazione con il Ser.T., ha proposto a tutti gli allievi del Centro un programma di prevenzione sul tema delle sostanze stupefacenti. L'iniziativa ha coinvolto separatamente per circa due ore tutte le classi, sei nello specifico, della formazione di base dell'istituto. Questi laboratori prevedevano una sezione multimediale con la presentazione di video e progetti informativi. Attraverso lavori a

piccoli gruppi gli allievi hanno potuto esprimersi in merito al tema delle droghe. La modalità di lavoro è stata gradita e coinvolgente ed



ha innescato importanti riflessioni su questo tema così importante in adolescenza.

È stato presentato il progetto youngle corsairs, una pagina face book nella quale peer to peer i ragazzi possono parlare di sé con altri ragazzi supervisionati e formati dal Ser.T.

Sono intervenuti:

Katia Calceglia Psicologa

Elisa Tramonti Educatrice

Lydia Ricci Sociologa

Roberto Trerè Educatrice

Claudia Bregli Educatrice

Un ringraziamento particolare per la disponibilità al direttore del servizio,

Dott. Edoardo Polidori



Ascolto del minore: diritto e dovere

Giovedì 14 Novembre 2013, presso la sede della regione Emilia-Romagna si è tenuto un convegno sul tema dell'ascolto del minore. Al tavolo dei relatori erano invitati dirigenti della scuola, direttori della formazione professionale, ex allievi della scuola secondaria, psicologi e pedagogisti. La Mattinata ha avuto come discussant il garante dell'infanzia e dell'adolescenza Luigi Fadiga. Tra i rappresentanti delle istituzioni c'era il direttore generale dell'ufficio scolastico regionale Stefano Versari. All'interno della tavola rotonda hanno preso parola delle ricercatrici della Facoltà di Psicologia di Cesena, le quali, sotto la guida della docente Bruna Zani, hanno presentato un'indagine sugli sportelli d'ascolto delle province di Forlì-Cesena e Parma. La ricerca si concluderà a dicembre e in occasione del conve-

gno ha presentato riflessioni su dati quantitativi rispetto agli sportelli ed ha anche restituito informazioni qualitative e descrittive raccolte in occasione di focus group organizzati con i dirigenti scolastici e con gli psicologi responsabili dei punti d'ascolto degli istituti coinvolti.

Tra i relatori figurava anche il direttore del Cnos Fap di Forlì Sergio Barberio, molto applaudito. Di seguito riportiamo qualche stralcio del suo intervento: "Chiedo a miei alunni: ma per voi cosa significa ascoltare e cosa mi rispondo- no? Porre attenzione all'individuo, aprire gli orecchi,

ascoltare i battiti del cuore; bellissima questa ultima frase si è proprio vero il cuore ove sono depositati i nostri desideri; e poi sentite mi dicono una cosa inaspettata ascoltare non è altro che obbedire, e io dico a chi: a direttore ai nostri bisogni, alle nostre incertezze, ai nostri progetti; e poi continuo e quali emozioni provoca in voi sapere che ci sono persone che vi ascoltano sentite cosa mi dicono: Ti fa rendere importante, ti fa essere fiero, è un piacere, e poi chiedo loro e cosa fa la differenza nel fatto sapere che vi è una persona a tempo pieno per tutto ciò: esso da sicurezza, pace e poi sentite: CREA SPERANZA"

ascolto.. diritto e dovere

Bologna, 14.11.2013



Regione Emilia-Romagna, sala Guido Fanti

Via Aldo Moro, 50

dalle ore 9.00 alle ore 13.00

Saluti

Gabriella Meo

membro dell'ufficio di presidenza
Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna

Donatella Bortolazzi

assessore sviluppo delle risorse
umane e organizzazione,
cooperazione allo sviluppo,
progetto giovani, pari opportunità

L'ascolto a scuola

Stefano Versari

vice direttore generale ufficio scolastico
regionale per l'Emilia-Romagna

**Gli sportelli d'ascolto
a Forlì-Cesena e Parma**

Presentazione della ricerca

Bruna Zani

Cinzia Albanesi

Isabella Menichini

dirigente politiche del welfare
Comune di Parma

Morena Mazzoni

dirigente liceo scientifica F.P. Calboli
Forlì

Aluisi Tosolini

dirigente liceo scientifica Bertolucci
Parma

Lo sportello d'ascolto non può essere qualche cosa che lo inserisco lo costruisco su misura ma presuppone alcuni elementi: Necessario creare un ambiente educativo, creare una cultura dell'ascolto, sapere che abbiamo un bene prezioso che ci deve spingere ad attivare tutte le risorse presenti in noi

Ove vi sono i giovani vi è una opportunità educativa che non va sottovalutata e che pertanto la figura dello psicologo ricopre un ruolo determinante per cogliere le ricchezze visibili e non del ragazzo, per evitare che sia qualche cosa di estraneo vanno coinvolti tutti



gli attori adulti preposti e che esso non è la panacea e nemmeno un buon viatico e che pertanto il ruolo dell'insegnante, formatore non è sminuito anzi

ne esce rafforzato

Non è raro che l'identità più profonda, il valore di un figlio di un nostro allievo venga intuito da una persona estranea, terza ma inserito nel contesto educativo scolastico ed esso è lo psicologo, che gode di un panorama conoscitivo che gli permette di identificare le potenzialità nascoste,

esso è colui che vede oltre che obbedisce ai diritti degli adolescenti e aiuta noi tutti a identificare i nostri doveri, che presi da mille impegni o come diceva Oscar Wilde scusami se non ti ho riconosciuto ma sono molto cambiato, li mettiamo da parte oppure non gli diamo cittadinanza. Egli è colui che intuisce l'animo e il valore più profondo. Lo sportello d'ascolto è tutto ciò ove DIRITTI E DOVERI diventano i due binari entro cui far correre le nostre relazioni educative, si può dire che esso è la stazione di partenza e di arrivo di un sano ambiente scolastico"

SERGIO BARBERIO



Contro la violenza sulle donne Il Operatore dell'Autoriparazione

Ieri, 25 novembre 2013, è stata la giornata nazionale contro la violenza sulle donne. In questa ricorrenza a Forlì si festeggia anche santa Caterina d'Alessandria, che è la festa delle belle spose. In questa giornata noi ragazzi del CNOS FAP di 2° operatore dell'autoriparazione abbiamo partecipato ad un concorso che si è tenuto nella sala congressi della provincia. Il tema di discussione era, appunto, la violenza sulle donne, un argomento davvero delicato che abbiamo deciso di rappresentare attraverso la rea-

lizzazione di un prodotto multimediale (un video). In questo video abbiamo unito i nostri pensieri, le idee e le nostre emozioni per aiutare, contribuire e portare avanti la loro difesa. I protagonisti eravamo noi e Giulia, l'unica ragazza del CNOS. Insieme abbiamo pensato, partecipato e vinto come migliore prodotto multimediale della manifestazione. In realtà non era una gara, perché lo scopo era molto più alto. In conclusione, la responsabile ci ha comunicato che il no-



stro lavoro è stato il più positivo: "La libertà non dovrebbe essere un sogno ma una realtà che ci accomuna".

Classe II Operatore dell'Autoriparazione



<http://www.youtube.com/watch?v=lfG7sNVpMNk>

Sport in piazza Di Tania Romualdi

Il 21 e il 22 settembre 2013 la Piazza di Forlì è stata animata da un week end interamente dedicato allo sport. Nato all'interno del Bando Comunale "801 Impazza la Piazza",



l'evento ha visto alternarsi un torneo di calcio dentro un'apposita gabbia, un torneo di pallavolo, un torneo basket e un torneo di calciobalilla.



Tutti arbitrati dagli stessi partecipanti e comunque da non professionisti. L'intento della manifestazione è stato quello infatti di promuovere lo sport come momento di aggregazione e di condivisione le idee e i valori di uno sport al quale tutti hanno diritto. IL sabato pomeriggio è stato palcoscenico dell'esibizione dei parkouristi di Forlì e degli scout di Coriano mentre la serata è stata allietata da un concerto di musica dal vivo coreografata dalle atlete della

Polisportiva Cava Ginnastica.

La manifestazione ha visto anche iniziative benefiche e legate al mondo dei giovani come ad esempio la presenza degli Animatori del San Luigi, la Rete Adolescenza e i laboratori manuali degli operatori della UISP. In entrambe le giornate sarà, inoltre, è stato possibile partecipare all'iniziativa "Il KM in salute" dedicata al benessere delle persone e al calcolo della loro cardiofrequenza. Proprio per l'importanza dell'evento e il suo impatto sulla città, saranno presenti anche AVIS e la RETE ADOLESCENZA quali attori del territorio che si occupano di cura e di benessere della persona.

Un grande applauso alla squadra di pallavolo degli atleti del Cnos Fap Salah, Yassine e Issam che si sono classificati terzi nel torneo di pallavolo.

Sport e immigrazione in Comune Di Lorenzo Iacuzzo



In un sabato di novembre ci siamo recati con l'intera classe al comune di Forlì per un incontro con vari assessori comunali e altre persone che svolgono un ruolo altrettanto importante nell'ambito giovanile.

L'incontro è stato molto interessante e coinvolgente, tutti gli enti si sono messi pienamente a nostra disposizione per ascoltare i nostri dubbi, interrogativi e consigli vari che loro stessi ci chiedevano di esprimere per far sì che fossero proprio i giovani a

parlare e a dire la loro.

L'incontro si è svolto principalmente in due parti, nella prima parte eravamo riuniti tutti nel salone comunale, dove appunto si è svolta la conferenza guidata dall'assessore Drei, abbiamo parlato di varie tematiche come ad esempio le strutture sportive presenti a Forlì, se erano a nostro parere abbastanza efficienti, cosa funziona e cosa secondo noi va migliorato.

Nella seconda parte dell'incontro ci siamo divisi in gruppi, ogni gruppo era guidato da due o tre enti comunali che ci facevano da guida nei vari discorsi, discussioni e dibattiti di cui si trattava all'interno dei vari gruppi.

Nel mio gruppo si è parlato principalmente di sport, delle varie strutture presenti a Forlì, della loro funzionalità e che a volte vengono a mancare sotto alcuni aspetti.

Abbiamo parlato anche del gruppo, delle amicizie che si creano praticando uno sport, infatti molti di noi hanno confermato questo concetto.

Alla fine dell'incontro ci siamo nuovamente riuniti insieme all'interno del salone comunale, siamo stati tutti soddisfatti degli argomenti di cui si è parlato, credo che tutti ci siamo sentiti ascoltati e penso che esprimendo la nostra opinione essa non passerà inosservata.

Il torneo dei Popoli Di Davide Sassi

Il torneo di calcetto è avvenuto venerdì scorso alla mattina presto perché c'era la festa dei popoli a scuola a Forlì e c'erano le squadre di ogni classe della scuola. Mentre la partita di calcetto andava avanti, c'erano anche dei passatempo per i ragazzi che non facevano niente.

Ad esempio c'era il "vortex" è un oggetto a forma di razzo con in cima dei fischiotti; che era di fianco al campo da calcio e si doveva lanciare il più lontano possibile. Sottolineo che c'erano dei ragazzi che erano molto bravi e ho partecipato anch'io.

Poi c'era il tiro alla fune, c'erano

alle estremità della fune 20 ragazzi incluso Rambo amico di tutti, che ci ha fatto vincere 2 partite; e hanno partecipato anche i prof. Alla fine c'era pallacanestro a cui giocavano pochi ragazzi, solo alla fine sono arrivati un bel po' di ragazzi a giocare a basket. E non mancherò alla prossima partita di calcio.



La giornata di sabato 7 dicembre Di Martin Donati e Riccardo Almeria

Come tutte le mattine, al Cnos il direttore diede il buon giorno e alcuni studenti andarono a messa.

La messa è stata organizzata dal professor Cavallari e da alcuni studenti, che hanno provveduto all'accompagnamento con alcune canzoni parrocchiali seguite da uno studente che suonava la chitarra. Finita la messa si aprirono le



danze, iniziarono i tornei di calcio, ping pong e calcio balilla.

Dopo diverse partite, gli operatori meccanici di terza arrivarono primi vincendo tutte le partite, al secondo posto sono arrivati gli operatori meccanici di seconda e terzi gli operatori

meccanici di sistemi di seconda.

Lo scopo di queste giornate è sicuramente vedere i ragazzi stare insieme e divertirsi.

I ringraziamenti vanno soprattutto al direttore che ha permesso lo svolgimento di questo evento, ma anche agli



studenti che hanno provveduto all'organizzazione sia del torneo sia che la messa,

il sei i rappresentanti d'istituto che il giorno prima hanno raccolto liste di nomi di ogni classe con l'aiuto del professor Eleri e le liste si sono trasformate in torneo.

Tutto sommato la giornata si è svolta in modo più che buono e sono rimasti tutti contenti.



I sogni si avverano Di Nicolay Rufini

Io mi chiamo Nicolay ho 17 anni, abito a Forlì e sono nato a Recanati. La mia vita è una storia lunga e complessa. Quindi vi parlo del mio stage. Quest'anno nel mese di ottobre del 2013 ho iniziato lo stage presso il "Punto Auto" di Forlì, in via Galvani n° 30, ero già preparato perché già dall'anno scorso ero stato in quell'officina. Appena sono ritornato in stage mi hanno accolto a braccia aperte, ma non perché erano felici, piuttosto per riempirmi di schiaffi e calci.....

Voi non sapete perché schiaffi e calci. Ve lo racconto subito: mi volevano bene e mi hanno detto che se avessi continuato su quella strada avevo una possibilità di entrare a far parte e diventare

uno di loro. Immagino che volete saperne un po' di più.

Ok! Dove lavoro sono in 3, ma ve li presento subito: sono due soci, uno si chiama Roberto detto il "Nonno" e l'altro socio si chiama Andrea detto "Ciccio", poi c'è la Raffaella che si occupa dell'ufficio e delle ragnatele ..! Nooo! Dai scherzo senza di lei la baracca non va avanti perché si occupa di far le fatture di prendere gli appuntamenti dei clienti e delle macchine.

Fino a 6 mesi fa erano autorizzati FORD, ma poiché chiedevano troppo non sono più monomarca ed essendo molto bravi e si sono messi a fare tutte le macchine di qualsiasi marca.

Infine ci sono io, Nicolay il lava-

cessi: non è vero ovviamente, però la prima settimana li ho puliti veramente.

Ma dopo due settimane no. Ho iniziato a lavorare con loro seriamente e dopo la terza settimana avevamo già un bel rapporto a tal punto che loro mi "menavano" per scherzare e io avevo iniziato a chiamarli Ciccio e Nonno come tutti gli altri. Uno dei due capi, mi ha invitato già più volte a cena a casa sua e io ho accettato volentieri e ci sono andato.



Il montatore del futuro Di Hamza Nouzi



Nella operatore meccanico di sistemi siamo circa in quindici persone tra questi soggetti ci sono io Hamza il montatore

del futuro. Adesso sono in seconda e sono già partito per lo stage nell'azienda "Torneria Mengozzi": l'azienda più grande di Forlì. Il primo giorno non riuscivo a trovare dov'è situata l'officina. Sono arrivato un'ora dopo ma, una volta arrivato, ho visto un'azienda molto grande con sopra la sigla M e non avevo idea che fosse la ditta Mengozzi, ho chiesto ad un signore che passava se è la Torneria Mengozzi, mi ha risposto di sì, ero un po' emozionato vedendo la grandezza dell'azienda. Sono entrato

in ufficio: c'erano sei persone, mi hanno chiesto se avevo la tuta e le scarpe. Da lì ho capito che mi dovevo dare da fare. Sono andato a cambiarmi e ho trovato due spogliatoi: uno per le donne e uno per gli uomini. Sono rimasto un po' colpito dal fatto che delle operaie facessero questo lavoro. Mi sono cambiato e uno dei segretari mi ha accompagnato nel reparto dove dovevo andare, mentre passavamo per gli altri reparti ho visto delle macchine a controllo numerico gigantesche. Sono rimasto a bocca aperta! Dal primo giorno l'azienda mi è piaciuta un sacco perché anche se facevo fatica a tirare su un po' di pezzi pesanti mi divertivo lo stesso perché gli operai mi trattavano come se fossi un loro collega. Lavoravo tranquillo: il capo era un per-

sona seria, l'unica persona che era un po' severa era sua moglie, ma cercavo di evitarla. In tutto lo stage ho dato il massimo, mi sono impegnato molto. Sono rimasto soddisfatto di essere andato lì, rispetto all'azienda dell'anno scorso. Sono rimasto colpito di come mi hanno trattato perché dove andavo l'anno scorso il figlio del capo era una persona un po' agitata e alzava facilmente la voce. Invece alla Mengozzi sono stati molto più tranquilli. Alla fine mi hanno fatto i complimenti per il mio impegno in tutto il mese di stage, io mi sono impegnato molto e voglio tornare ancora lì per acquisire un altro po' d'esperienza e diventare un vero montatore come dice il professore Sintoni: noi dobbiamo essere dei meccanici e non dei manuali.



La vera fatica Di Abiud Navarro

Io Abiud Navarro, allievo del "Cnos-Fap" che frequenta il 3° anno di operatore meccanico di sistemi, oggi vi racconterò di come ho trascorso queste prime tre settimane allo stage.

L'azienda in cui sono andato quest'anno si chiama "Camorani", azienda in cui si fanno lavorazioni con macchine utensili come torni, frese e macchine a controllo numerico.

Lo stage è una vera fatica, perché come ogni operaio bisogna svegliarsi presto per andare a "farsi il mazzo" ogni maledettissimo giorno.

Nell'azienda in cui sono andato

quest'anno mi sono trovato veramente bene, sia con i compagni di reparto sia con il capo Roberto e sua moglie.

Il lavoro è un vero esaurimento, sia mentale che fisico, tra foratura e intestatura di pezzi, che non finivano mai.

Fare il tornitore è veramente dura, perché per poter fare un lavoro del genere bisogna stare in piedi tutte le ore di lavoro; e vi assicuro, non è il massimo dato che a fine giornata non ci si sente più i piedi; poi la cosa peggiore che ti può capitare è lavorare con un orologio gigante davanti alla propria postazione di lavoro.

Ora basta parlare di lavoro ora vi parlerò di due miei colleghi di lavoro, con cui lavoravo durante lo stage e con cui ho legato mol-

tissimo.

Il primo è Matàlube per gli amici "Matà" un uomo senegalese di 47 anni che lavora nell'azienda di Roberto da 13 anni. Grazie a lui ho scoperto moltissime cose, come affilare gli utensili, montare la battuta nel tornio ed a usare la sega. L'altro ragazzo di cui vi parlerò ora è Mariano: ragazzo albanese di 30 anni che lavora nell'azienda di Roberto da 8 anni, lui invece mi ha insegnato come usare meglio gli attrezzi in officina.

E ora infine vi parlerò di Roberto e sua moglie: persone gentilissime e disponibili a qualsiasi esigenza.

Spero proprio di tornarci, anche nei prossimi mesi di stage, per poi in futuro riuscire a trovare un lavoro e a costruirmi anche io una

Un ponte per il futuro Di Marco Bombardini



Dal giorno 7/10/13 fino al 31/10/13 io, Marco Bombardini, ho iniziato il primo stage di questo anno

scolastico.

Al "CNOS FAP" di Forlì, la scuola in cui vado, i ragazzi vengono mandati ogni anno dalla scuola in alcune aziende per imparare meglio il mestiere dell'operatore meccanico cioè a fare il tornitore, il fresatore e il saldatore.

In stage sono stato mandato in

una azienda di nome "TIGLI S.R.L." di Faenza dove aggiustavano macchine agricole.

Il primo giorno, appena sono arrivato, ho iniziato subito a far vedere che avevo molta voglia di lavorare.

Nell'azienda conoscevo già i due titolari e il meccanico perché l'anno scorso avevo fatto uno stage di 2-3 mesi circa e il tirocinio estivo.

Quando sono andato allo stage ho sempre dato il massimo per fare vedere che volevo fare qualcosa infatti lavorando senza stop e molto impegno i titolari si sono

molto stupiti di me e quindi hanno detto che al 99% a febbraio forse andrò a fare un corso di aggiornamento a Treviglio vicino a Milano di 3 giorni e alla fine della scuola mi vorrebbero assumere perché gli serve una persona in più nell'azienda essendo composta solo dai due titolari (cioè padre e figlio) e un meccanico.

Infine voglio raccontare che il tempo passato da TIGLI è stato divertente e utile.

Per me lavorare in un ambito piacevole è stato veramente bello ed emozionante.

Io e la pesca Di Davide Sassi



Ciao a tutti sono Davide Sassi, ho diciassette anni e vi voglio raccontare la mia passione per la pesca, in particolare per lo spinning.



Lo spinning nasce nel Canada e si pratica specialmente nei laghi.

Si usano esche artificiali in gomma che galleggiano o affondano e i predatori sono lucci, black bass (il loro nome deriva dalla striscia nera che hanno sui fianchi) e boccaloni (si chiamano così perché hanno la bocca molto larga). Una caratteristica di questa pesca sportiva è che il pesce viene rimesso in acqua appena pescato. Si fanno anche gare, ma io non ho mai partecipato. Tra i pesci che più mi appassionano ci sono i black bass perché si nascondono vicino ai canneti, sotto le rocce e nelle insenature



vicino a riva, e sono molto difficili da catturare.

Mi piace andare a pesca perché sto in mezzo alla natura, mi rilasso e mi dà un senso di benessere. Ad esempio ricordo quando andai di buon mattino al

lago pontini con tutta la neve a riva e in tutto il bosco attorno che disegnava un paesaggio spettacolare.

Anche i miei familiari condividono la stessa passione, ma, in particolare mio padre è più legato alla pesca in mare

Consiglio a tutti di provare la pesca, in particolare lo spinning, perché si sta sempre in movimento e regala emozioni incredibili!

La chiusura dell'aeroporto di Forlì Di Emanuele Cani

Quest'oggi vi voglio parlare di una brutta notizia.

L'aeroporto di Forlì purtroppo chiuderà perché non ha più fondi per pagare né le tasse, né gli addetti e soprattutto le revisioni e il carburante per gli aeromobili.

La provincia di Forlì è rimasta scioccata dal fallimento dell'aeroporto perché i cittadini ora

dovranno andare fino a Bologna per prendere l'aereo, e soprattutto richiede tempo e benzina per la provincia di Forlì-Cesena. Molta gente protesta davanti all'aeroporto perché in molti sono rimasti senza lavoro.

Si spera solo che l'aeroporto cambi gestione o si riprenda e che riapra le sue porte, perché

un aeroporto vicino, credo che sia molto utile per spostarsi ad andare a fare un viaggio intorno al mondo. Ho scelto questo articolo perché un po' mi dispiace che la provincia di Forlì-Cesena non abbia per ora un aeroporto per spostarsi.



La moto e la bmx, le mie passioni Di Mattia Mazzini

Ciao sono Mattia ho 15 anni e da quando avevo 3 anni corro in moto e giro in Bmx, e queste passioni mi sono rimaste fino ad oggi.

Quando avevo 6 anni ho iniziato a disputare le prime gare di Minimotard in Italia, e nel 2008-2009 ho vinto il campionato regionale.

In questi anni sono passato alle moto da cross, classe 125, ed è stato difficile stare davanti ma sono comunque arrivato ottavo su 56 nel campionato regionale, sen-

za fare 3 gare.

Da 2 anni ho fatto il patentino, e come "moto" ho comprato l'Ape, è stato come un sogno per me, perché è da quando avevo 5 anni che volevo averla, per poter trasportare le bici e le moto.

Oggi per problemi economici ho messo un po' da parte la moto da cross, e ho cominciato con la Bmx, ed ora è diventata un po' la mia ragione di vita, ho anche trovato la mia crew, dei ragazzi di Forlì e di Faenza, e 2 o 3 volte a settimana giriamo insieme nei park o nelle piazze in centro.

Da poco mi sono anche costruito un park privato dietro casa, per potermi allenare ogni giorno, l'ho chiamato park Sessantasettesimo.

Ad 1 km di distanza da

quasi 3
anni io e
il mio
gliore
(anche
nato di



mi-
amico
lui appassio-
nato di Bmx e moto) ab-
biamo costruito un Trail pubblico
(ovvero un park per bici con ram-
pe in terra), ed organizziamo e-
venti e corsi per poter avvicinare
più persone a questo sport, il no-
me è Bmx Exit Trail e Park ed è
un punto di ritrovo di tutti i ra-
gazzi di San Martino in Strada,
anche di quelli che non saltano.

Da quando ho iniziato ad andare a scuola ho sempre voluto andare ai Salesiani per poter imparare a diventare tornitore come mio fratello e mio babbo, e quest'anno ci sono riuscito, spero di imparare al meglio questo mestiere in modo da trovare al più presto un lavoro e guadagnare i miei soldi per poter viaggiare con la mia Bmx.



Un'esperienza all'oratorio Di Moustapha Dabre

Mi è stato chiesto di raccontare una mia esperienza per un giornalino scolastico "IL GALLO" mi presento sono Moustapha e questo oggi vi racconterò quello che mi è successo quando siamo andati a Russi a servire con l'oratorio per una missione di Encànada in Perù. A Russi mentre stavamo servendo la gente che veniva per cenare, all'improvviso arrivò un giornalista che chiese di

intervistare il padre della Chiara " la nostra animatrice dell'oratorio. Finito di intervistare il padre della Chiara gli chiese se ci poteva fare una foto a tutti per il Resto del Carlino e noi accettammo di fare la foto. Il gior-

no dopo ci trovammo tutti quanti sul giornale e sotto c'era scritto quello che facevamo e per cosa lo facevamo, io non ci credevo ma era vero sono veramente sul giornale. Per me questa esperienza è stata indimenticabile.





Sicurezza sul lavoro al Cnos Di Francesco Frassinetti

Dall'inizio dell'anno ad oggi (13 dicembre) sono documentati

553 lavoratori morti per infortuni sui luoghi di lavoro, senza contare quelli deceduti per incidenti stradali mentre si recavano al lavoro o tornavano a casa. Sono numeri inaccettabili per un paese evoluto e civile come dovrebbe essere l'Italia. Per contrastare il fenomeno delle "morti bianche" è molto importante fare formazione fino da giovani in modo che

diventi patrimonio della singola persona il giusto atteggiamento verso la sicurezza.

Per questo e per rispondere alle normative in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro, il nostro Centro di Formazione ha potenziato l'intervento formativo in tal senso per gli allievi delle seconde annualità. E' stato predisposto un modulo di 16 ore di cui 10 teoriche (4 di base e 6 sui vari rischi che si possono incontrare e come ridurre la loro pericolosità) e 6 da svolgere in officina direttamente sui possibili infortuni connessi all'utilizzo delle macchi-

ne utensili.

Una volta superata la prova finale, che dimostra di possedere le conoscenze necessarie, agli allievi sabato 14 dicembre sarà consegnato, assieme alle pagelle, l'attestato di frequenza al corso sulla sicurezza. Mi auguro che questo intervento abbia contribuito, anche se in piccola parte, a creare nei nostri allievi, che saranno i lavoratori di domani, il giusto comportamento nei confronti delle problematiche della sicurezza sul posto di lavoro.



L'onore e il rispetto Recensione di Jorges Doko

Questo film non è un vero e proprio film ma è una serie

che parla di un mafioso di nome Tonio Fortebracci con il fratello magistrato che si trovano in Sicilia più precisamente a Sirensa e anche a Torino. Tonio diventa un mafioso quando suo padre viene ucciso in una sparatoria. Santi per colpa del suo lavoro viene ucciso. Tonio scopre che ad uccidere Santi e il figlio di Tonio fu Fortunato Divenazzio con alcuni dei suoi amici ma il mandante della sparatoria è Rodolfo Divenazzio. Tonio alla fine della 2° serie si vendica e uccide Rodolfo. Nelle puntate precedenti della 2° serie Rodolfo uccide il fratello della fidanzata. Nella 3° serie spunta-

no dei nuovi personaggi che sono la Tripolina con i suoi figli e il magistrato ed alcuni padrini. Tonio scopre che il mandante non era Rodolfo ma il Burattinaio che era quello che tra i padrini era il più importante. Il Burattinaio chiede l'aiuto di Tonio per un lavoro e Tonio lo accetta. Uno dei padrini vuole far fuori Tonio perché aveva un conto in Svizzera e lui voleva i suoi soldi ma i figli di Tripolina non riescono ad uccidere Tonio ma uccidono la moglie di Santi con il figlio in una esplosione. Tonio preso dall'ira della morte della moglie e del figlio di Santi vuole scoprire chi era stato ad uccidere i due e alla fine lo scopre ma non si vendica. Tripolina quando sa che la figlia andrà a trovarla si emoziona ma dopo alcune puntate



viene uccisa. Tripolina scopre che a uccidere la figlia fu Fortunato con alcuni suoi amici così si vendica dei figli dei padrini, i padrini presi dalla disperazione si uccidono, ma uno di loro vuole vendicare il figlio uccidendo Tonio ma non riesce perché davanti si mette la magistrato e viene uccisa. Alla fine della 3° serie succede che la Tripolina e i suoi figli a parte il più piccolo e i padrini scompaiono tutti Tonio uccide sia Billy che era il figlio del Burattinaio e il prete dice a Tonio che lei aspettava un bambino da lui ma era solo una trappola, così alla fine Tonio rimane con una pistola puntata sulla testa e Carmela davanti a lui che ride.

L'ammazza concorrenza: Assassin's Creed Di Mattia Baraghini

oggi voglio presentarvi un videogioco che assasinerà la vostra indecisione se state per acquistarne uno: "Assassin's Creed IV: Black Flag", il gio-



co stato ambientato nel 1715 d.c. Trattasi di un videogioco d'azione il cui protagonista è il giovane capitano di una nave pirata di nome Edward Kenway il quale è stato addestrato da un assassino, la trama vuole che Edward rimanga coinvolto in una guerra fra templari e assassini i quali vogliono compromettere l'impero dei pirati che lo stesso Edward aveva costruito,

il capitano è armato pesantemente: doppia sciabola, lama celata, e la più innovativa pistola a quattro canne. Questo gioco vanta una grafica migliore dei nostri tempi. Ora basta non vorrei rovinarvi la sorpresa per me è uno dei videogiochi più belli al mondo per l'animo rivoluzionario che mi appassiona, per non parlare delle armi, e delle acrobazie spettacolari degli assassini è tutto questo a rendere Assassin's Creed un gioco spettacolare.

ERAGON Recensione di Riccardo Buccioli

Un libro bello da leggere è la saga di Eragon.

La saga di questo libro è composta da quattro libri (più di duecento pagine ognuno).

Questo libro parla di Eragon, un ragazzo che trova per caso una pietra, che in realtà è un uovo di drago.

La storia è ambientata in un paesino che si chiama Carvahall, sotto la tirannia di Galbatorix che ha preso il trono con dei poteri spaventosi, toccherà ad Eragon estirpare da Alageysa il con-

trollo di Galbatorix.

Dopo varie vicende:

la morte del suo zio che lo accudiva;

la distruzione di casa sua;

la nascita di Saphira il suo drago;

l'avventura con Bronn il cantastorie del villaggio, nemico di Galbatorix, maestro di scherma, suo padre!!!

I personaggi principali sono:

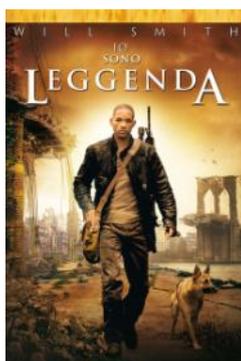
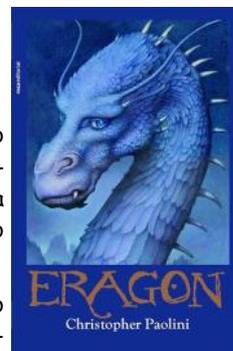
Eragon e Saphira;

Brom padre di Eragon;

Murtagh fratello insaputo di Eragon che appare a metà del secondo libro;

Il bello di questo libro è che è composto dalla prima parte di storia e la seconda parte è composta da lingua antica.

Questo è un anticipo per chi non lo avesse letto, questo è un libro molto bello da leggere.



Io sono leggenda Di Nicola Ortone

Il film racconta di un'epidemia che man mano infetta tutti, tranne il protagonista interpretato da Will Smith e il suo

cane regalatogli da sua figlia prima di partire con la madre. Il film è ambientato a New York circa nel 2005. Le persone infettate subivano come una trasformazione diventando dei pelati

morti di fame e assetati di sangue, ma con un difetto, se si mostravano alla luce del sole, bruciavano come i vampiri.

Will Smith e il suo cane ogni mattina uscivano all'alba per andare a cercare tutto quello che gli serviva per sopravvivere.

Quando faceva ritorno a casa si rinchiusa nel suo laboratorio per cercare una cura facendo esperimenti su animali e persone infettate.

Ad un certo punto gli infettati proget-

tano una trappola per Will Smith perché precedentemente aveva preso uno di loro, ma per fortuna due persone lo salvano, ma mentre tornavano a casa gli infettati lo seguono e scoprono dove abita.

La sera del giorno dopo riesce a trovare una cura, cioè il suo sangue, ma gli infettati arrivano a casa sua per ucciderli.

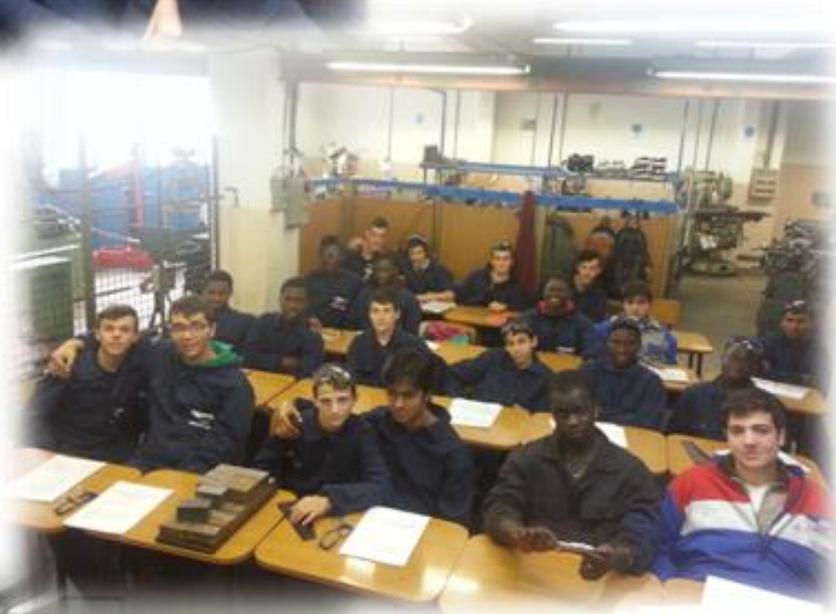
Will Smith fa scappare la donna e il bambino da un passaggio segreto con la cura suicidandosi per farli fuggire.

I nuovi allievi dei Corsi IeFP del Cnos



Operatore Meccanico 2[^]
Annualità
2013-2014

Operatore Meccanico di
Sistemi 2[^] Annualità
2013-2014



Operatore
dell'autoriparazione 2[^]
annualità
2013-2014

I formatori dei Corsi leFP del Cnos



Gli allievi del Cnos volontari al dopo scuola

Un po' di Noi



Cnos Fap Forlì

Via Episcopo Vecchio n°7/C
47100
Forlì (FC)

Tel.: 0543 / 26040
Fax: 0543 / 34188
E-mail: direzione.forli@cnos-fap.it

Buon 2014!!

Siamo su internet
www.cnosfapforli.it

*Le mani sono gli strumenti propri
dell'intelligenza del ragazzo*

*Che questo Natale
avveri i desideri
di chi crede ancora
nell'amore del prossimo*

*Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*

*Il Direttore C. F.A.P.
Sergio Barbiero*

Unità
Formazione
Culturale
Dinamica
FORLÌ

CNOSFAP

**LA SCUOLA SARÀ CHIUSA
DAL 23 DICEMBRE 2013
AL 6 GENNAIO 2014**

